

“Obbligo di istruzione: piano di accompagnamento all’attuazione del DM 22 agosto 2007 n. 139”



Ministero dell’Istruzione
dell’Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l’Emilia-Romagna

Ufficio Scolastico Provinciale
di Piacenza



REPORT 12/01/2010

di Maria Elisa Galli

SEZIONE 1 – Fase di restituzione report 1° incontro

Il secondo incontro ha visto due sezioni di lavoro:

1. Fase in plenaria per la restituzione (da Galli e coordinatrici) e discussione sul report del primo incontro
2. Fase di prosecuzione ricerca e progettazione Idea Formativa nei quattro gruppi di asse culturale

Per quanto concerne il punto due, il report sarà compilato in un secondo momento.

Nella fase in plenaria sono emerse alcune richieste di tipo:

1. comunicativo

- 1.1. i docenti attendono la trasmissione e/o pubblicazione delle presentazioni dei professori Guasti e Zecchi
- 1.2. chiedono che le comunicazioni dell’USP vengano trasmesse per conoscenza anche a tutti loro

2. organizzativo/temporale

- 2.1. la sperimentazione nelle scuole è dovuta?
- 2.2. In che misura? È sufficiente una preparazione di:
 - idee formative
 - metodi operati (lavorare per progetti, valutazione autentica)
 - disseminazione all’interno delle singole scuoleper essere pronti, organizzati e preparati a partire ad inizio anno scolastico 2010-11, dati i tempi stretti per la realizzazione in classe
Oppure occorre effettivamente portare a termine un’esperienza con gli studenti?
- 2.3. Le idee formative possano essere progettate sia per classi prime che per classi seconde del biennio in OI?

SEZIONE 2 – SINTESI REPORT COORDINATRICI

Brainstorming	
Aspetti positivi	Criticità
<ul style="list-style-type: none">❑ Nonostante tutte le criticità rimane un po' di entusiasmo per portare avanti la sperimentazione	<ul style="list-style-type: none">❑ Permangono dubbi ed incertezze sulla possibilità di portare il lavoro per progetti:<ul style="list-style-type: none">▪ a questo punto dell'a.s.▪ in generale nel consiglio di classe❑ diverse/i docenti sono precarie/i e l'incertezza della continuità di scuola/classe nel prossimo a.s. non aiuta e non stimola .
Progettazione Idea Formativa	
<p>Tutti i 4 gruppi proseguono il lavoro di progettazione dell'idea formativa scelta, chi in modo più orientato alla progettazione specifica del tema già scelto secondo il modello della matrice proposta, chi invece, seguendo un percorso più orientato alla riflessione sulle tematiche da scegliere e sulle metodologie operative da seguire.</p>	

SEZIONE 2 - REPORT delle COORDINATRICI degli ASSI CULTURALI

REPORT 12-01-10

GRUPPO di LAVORO ASSE CULTURALE MATEMATICO

COORDINATRICE: Corsini Simona

Progettazione Idea Formativa

Ideazione- Motivazioni della Scelta

- La volta precedente abbiamo individuato nelle "EQUAZIONI DI PRIMO GRADO" un tema che si prestava per progettare un'attività multidisciplinare (che poteva coinvolgere scienze della materia o geografia o economia aziendale a seconda dell'indirizzo) i docenti del gruppo hanno elaborato proposte per sviluppare il progetto, durante l'esposizione di queste però sono emersi dubbi circa il taglio da dare al lavoro: fermi gli obiettivi, anche quelli di cittadinanza che si possono individuare nel lavoro matematico, per alcuni di noi non è chiaro il confine tra progetto e unità didattica, alcuni non sanno fino a che punto dettagliare le fasi o le attività degli alunni, non tutti condividono la tabella di lavoro proposta.

Attività svolte (eventualmente allegare)

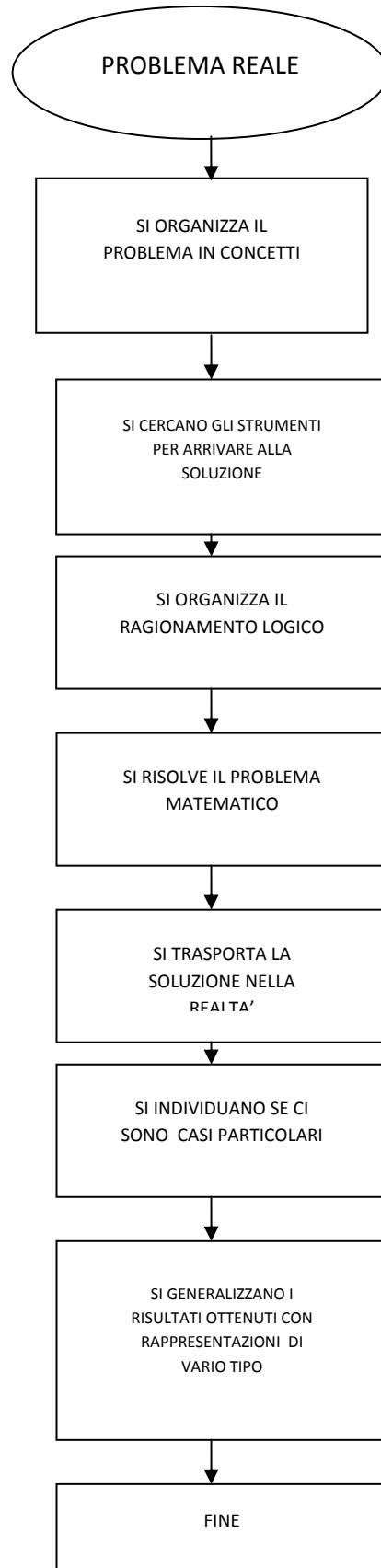
- Alcune bozze di lavoro:

COMPETENZE	ATTIVITA'	ABILITA'	RACCORDI
Imparare ad imparare	Ricerca nelle diverse discipline di problemi:	Impostare un problema e riconoscere l'incognita	Economia aziendale
Risolvere problemi	1. Capitali e interessi nell'economia aziendale	Applicare i principi di equivalenza	Geografia
Acquisire e interpretare l'informazione	2. Carte geografiche, riduzione in scala	Risolvere equazioni di primo grado	Scienza della materia
Comunicare	3. Materia e calore: terminologia e calore specifico	Rappresentare graficamente equazioni di primo grado	Lingua straniera
	Lezione di tecniche e procedure di calcolo	Verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati	
	Rappresentazioni grafiche di funzioni di primo grado	Verificare i risultati in contesti reali	

- Diagramma a flusso: nella pagina seguente

Osservazioni aggiuntive

- Il lavoro svolto prenderà corpo dopo l'incontro del 25 quando l'intervento del prof. Zecchi chiarirà alcuni dubbi.



GRUPPO di LAVORO ASSE CULTURALE LINGUAGGI

COORDINATRICI: Elena Camminati e Patrizia Datilini

Premessa	
Al gruppo le coordinatrici forniscono in via preliminare copia del report del precedente incontro e delle matrici compilate dalle singole docenti. Si rinnova inoltre, per maggior sicurezza, la stesura della lista di indirizzi e-mail già effettuata il 30 novembre.	
Condivisione del report riassuntivo dell'incontro precedente (30.11.2009)	
Aspetti positivi	Criticità
Il gruppo concorda con quanto rilevato dal report	
Condivisione delle idee formative sviluppate dai componenti del gruppo	
Attività svolte	
<ul style="list-style-type: none"> □ Ogni docente illustra la propria idea formativa, strutturata all'interno della matrice proposta nel precedente incontro, secondo gli accordi presi in tale contesto. □ A partire dall'esame dei lavori presentati, il gruppo si apre ad una riflessione e ad un confronto sereno e costruttivo, volto a chiarire sempre meglio i principi di una didattica orientata alle competenze, in rapporto all'Obbligo di Istruzione e alle competenze di cittadinanza. 	
Osservazioni aggiuntive	
Aspetti positivi	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> ○ La condivisione delle idee formative sviluppate e il confronto fra le docenti risulta stimolante, suscita idee ulteriori e comunicazione di altre esperienze già attuate nelle diverse scuole ○ Si considera importante, in fase di ideazione, scegliere oggetti didattici e attività motivanti e coinvolgenti per gli allievi ○ Chi ha già fatto esperienza di didattica caratterizzata da metodo di lavoro progettuale ne mette in luce la ricaduta positiva, in termini di atteggiamento e profitto, anche sugli studenti in difficoltà, che acquisiscono maggiore fiducia in sé e volontà di collaborare ○ La varietà delle idee formative proposte pone in evidenza la flessibilità di questo tipo di azione didattica, in ordine a tempi (da moduli di poche ore ad un intero anno 	<ul style="list-style-type: none"> ○ La scarsità di strumenti tecnici e informatici di alcune scuole condiziona la possibilità di ideazione e realizzazione dei progetti ○ Il docente si scontra spesso con la mancanza, da parte degli allievi del biennio, di prerequisiti di base in termini di contenuti e livelli di competenze pregressi e con resistenze alla partecipazione costruttiva di taluni studenti ○ La progettualità risulta non sempre condivisa all'interno dei consigli di classe; normalmente si collabora a gruppi di due, tre colleghi disponibili. ○ A volte, nonostante la buona volontà, difficoltà contingenti rendono difficile il rispetto degli

scolastico), competenze, abilità, contenuti, raccordi fra le discipline e gli assi, sviluppi in verticale (con coinvolgimento di classi di ordine e grado di scuola differenti o con proseguimento dei progetti in anni successivi) e quindi mette in rilievo la possibilità/necessità di calibrare le scelte in rapporto alle situazioni contingenti e specifiche delle singole realtà coinvolte

- Viene in genere valutato positivamente il coinvolgimento anche dei linguaggi non verbali (iconico, musicale, multimediale...) all'interno delle idee formative presentate
- Non mancano attività che mettono in comunicazione scuola e realtà del territorio
- Nei lavori proposti sono sempre presenti raccordi interdisciplinari o pluridisciplinari e si è tenuto in considerazione lo sviluppo delle competenze di cittadinanza

accordi presi fra docenti e la realizzazione del lavoro

- Talvolta i percorsi proposti sono vincolati alla possibilità di realizzare presenze in una stessa ora curricolare (il progetto di riforma delle superiori sembra non contemplare più questa modalità di intervento)
- Emerge in alcuni casi il timore di sacrificare i contenuti disciplinari rispetto alle competenze e abilità che ci si propone di sviluppare

Modalità di approccio – Chiarezza degli obiettivi

- Il gruppo conferma la viva capacità di coinvolgimento nella condivisione dell'attività e l' elevato interesse professionale, così come la disponibilità a mettere in comune esperienze, idee e passione per l'insegnamento
- Si sono tuttavia manifestate talune incertezze riguardo al compito che si sarebbe dovuto svolgere (progetto o modulo impostato secondo un metodo di lavoro progettuale? Idea formativa strutturata dal gruppo o dal singolo docente? Attività per il biennio o per il triennio?), per cui alcune docenti si sono riservate, a seguito dei chiarimenti ottenuti, di presentare il loro lavoro in stesura definitiva entro il prossimo incontro o di modificarlo, con contenuti più adatti al biennio
- Sono inoltre emerse alcune perplessità: le idee formative elaborate in questa sede andranno effettivamente realizzate negli Istituti entro quest'anno? E come verrà recepita dai colleghi, all'interno delle varie scuole, una proposta di lavoro che dovrebbe realizzarsi entro il secondo quadrimestre, in tempi resi ancor più esigui dalla presenza di iniziative di varia natura (corsi di recupero, viaggi di istruzione, uscite didattiche, attività già programmate...)?
- Si attende con particolare interesse l'incontro con il Prof. Zecchi relativo alla valutazione autentica, dal momento che la fase valutativa risulta spesso ancora fondata soprattutto sugli aspetti cognitivi, perché più semplici da ricondurre a parametri misurabili

Allegati

Si segnala che le matrici compilate dalle docenti, nella loro stesura definitiva, verranno consegnate al supervisore appena possibile, sia in stampa che in file di Word.

REPORT 12-01-10

GRUPPO di LAVORO ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE

COORDINATRICE ANTONELLA TAMPELLINI

Sviluppo Idea Formativa

La condizione dello straniero nei popoli antiche e nella storia contemporanea.

- ❑ La scelta del gruppo dopo una serie di proposte si è orientata su questo tema per consentire sia una possibile realizzazione nelle classi nel periodo di febbraio 2010, sia una curvatura su più discipline, tenuto conto dell'eterogeneità delle discipline insegnate dai singoli docenti del gruppo e della diversità tra i vari tipi di scuola.

Attività svolte (eventualmente allegare)

- ❑ Definizione delle attività di partenza del modulo (visione film –stimolo, lettura di un articolo, incontro con testimoni, attività di brain storming).
- ❑ Individuazione delle discipline, afferenti ai diversi assi culturali, da coinvolgere nel progetto
- ❑ Individuazione delle curvature possibili da declinare nei diversi indirizzi:
 - storico
 - giuridico/economico
 - sociale/statistico
- ❑ Analisi e confronto delle diverse bozze di lavoro presentate dai componenti del gruppo e da ricondurre ad un unico progetto
- ❑ Individuazione dei prerequisiti (conoscenze di base da) da accertare per l'attivazione del progetto.

Osservazioni aggiuntive

Il lavoro progettuale ha messo in evidenza quanto segue:

- ❑ Disponibilità al lavoro e al confronto tra docenti
- ❑ Dubbi relativi alla fattibilità anche in questa fase della'anno scolastico, poiché tutti i consigli di classe hanno già da tempo definito le attività del Consiglio di classe, avviato progetti, individuato risorse. Come è possibile pretendere un cambiamento radicale?
- ❑ Come rendere ordinario un pensare per progetti?
- ❑ Pur ammettendo la disponibilità di un Consiglio di classe a rivedere il proprio piano annuale di lavoro, come definire la tempistica del progetto?

**GRUPPO di LAVORO ASSE CULTURALE SCIENTIFICO
TECNOLOGICO**

COORDINATRICE Maria Grazia Ferrari

Brainstorming	
Aspetti positivi	Criticità
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Nonostante tutte le criticità rimane un po' di entusiasmo per provare a progettare 	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Il gruppo esprime nuovamente perplessità riguardo alla possibilità di procedere con la didattica per progetti tenendo conto della riduzione oraria prevista per l'asse scientifico dai nuovi curricoli. ❑ Vi è incertezza su come riuscire a sperimentare quest'anno in ciascuna scuola la didattica per progetti, dal momento che le programmazioni di classe annuali sono state scritte e presentate a genitori e studenti in ottobre. ❑ Alcune docenti del gruppo sono precarie per cui l'anno prossimo non sono certe di essere ancora nelle stesse scuole e poter continuare il lavoro per progetti.
Progettazione Idea Formativa	
Ideazione- Motivazioni della Scelta	
<ul style="list-style-type: none"> ❑ E' continuato il lavoro sul progetto dal titolo: "CONOSCENZA DEL TERRITORIO" seguendo lo schema dato al corso di Bologna ❑ L'argomento permette di coinvolgere le varie discipline appartenenti all'asse culturale, di avere raccordi con discipline di altri assi e di valorizzare il territorio 	
Attività svolte (eventualmente allegare)	
<ul style="list-style-type: none"> ❑ VEDI TABELLA ALLEGATA 	
Osservazioni aggiuntive	
<ul style="list-style-type: none"> ❑ Per riuscire a portare quest'anno la didattica per progetti nelle scuole si propone di procedere alla stesura di un progetto secondo la scheda che si sta utilizzando e poi metterlo in pratica su una o più classi l'anno prossimo, coinvolgendo i colleghi. ❑ Viene ripetutamente sottolineato dai componenti del gruppo il disagio di lavorare in un'aula poco riscaldata!! 	